

Addio a Melita Richter, animò la Casa internazionale delle Donne

Sociologa e mediatrice culturale, sostenitrice dell'integrazione europea, era nata a Zagabria ma da molti anni viveva a Trieste

Credits © L'Infinito Viaggiare

Melita Richter

E' morta a Trieste la sociologa Melita Richter, tra le fondatrici della Casa internazionale delle Donne. Era nata a Zagabria all'epoca della Jugoslavia ed è stata una delle interpreti più costruttive del cosiddetto diasporismo, collaborando a riviste nazionali e internazionali sui temi dell'interculturalità e dell'integrazione europea e sulle questioni balcaniche. Saggista, mediatrice culturale, è stata docente di Letteratura serba e croata moderna e contemporanea all'Università di Trieste. Ha promosso le antologie dei testi di autori migranti, è stata socia della Società italiana delle letterate e ha pubblicato numerosi libri di poesia.



Melita Richter – biografia

Sociologa, saggista, mediatrice culturale. Già docente di *Letteratura serba e croata moderna e contemporanea* alla Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste, attualmente docente al Corso "Donne, Politica e Istituzioni" della stessa Università.

Coautrice del libro *Conflittualità balcanica integrazione europea* (Editre Edizioni, Trieste, 1993), curatrice del libro *L'Altra Serbia, gli intellettuali e la guerra* (Selene Edizioni, Milano 1996). Assieme a Maria Bacchi, curatrice del libro *Le guerre cominciano a primavera – soggetti e identità nel conflitto jugoslavo*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003. Curatrice del libro *Percorsi interculturali. Esperienze di mediazione culturale a Trieste*, Interethnos, Trieste, 2006; Curatrice (con Silvia Caporale Bizzini) del libro *Teaching Subjectivity. Travelling Selves for Feminist Pedagogy*, book series by ATHENA, Centre for Gender Studies, Stockholm University, 2009; la versione ampliata dello stesso libro esce in lingua italiana con il titolo "Soggetti itineranti. Donne alla ricerca di sé" nel 2013 da Albo Versorio, Milano.

Collabora a molte riviste nazionali e internazionali sui temi dell'interculturalità, questioni balcaniche e l'integrazione europea.

Ha promosso la raccolta dei testi di autori 'migranti' a Trieste diventata collana editoriale del CACIT – Coordinamento delle Associazioni e delle Comunità degli Immigrati della provincia di Trieste. Alcuni titoli delle antologie: "Sguardi e parole migranti" (ed. 2005); "Sapori incontri fragranze" (ed. 2006), "Migrazioni e paesaggi urbani" (ed. 2008); "Migrazioni e memorie delle donne" (ed. 2010);

Ha curato anche "Cuori di sabbia" (ed. CACIT 2011) – primo romanzo dell'autrice Bousso Thioune Benussi, appartenente alla seconda generazione degli immigrati a Trieste.

E' membro della SIL – Società italiana delle letterate. Per la sezione triestina della SIL ha curato il *Quaderno no.1* sul tema "Terzo spazio", ed. SIL Trieste, 2011.

E' una delle fondatrici della Casa internazionale delle donne di Trieste e fa parte dell'Associazione Donne d'Europa- Women of Europe – Zene Europe.

Scriva anche poesia. Fa parte della *Compagnia delle poete*, fondata da Mia Lecomte a Roma nel 2009. Partecipa ai reading di poesia in Italia e all'estero. Ha preso parte attiva all'incontro internazionale *Poetesaparis*, Parigi, ottobre 2013, promossa dal poeta Yvan Tetelbom